

LUNGO L'ERRARE DEL MIO VIAGGIO

Seduta all'ombra di un ulivo
mi trovo a ripensare
a quel vagare antico e trasversale
dove ho condotto a brevi passi
gli anni pregiati del mio sangue,
fra vie inverdite di parole
e terre stinte di colori
si è trascinato troppo in fretta
il tempo azzurro delle attese.

Nella foschia dei sogni
ho soverchiato l'arido e la pioggia
sotto intemperie anguste di sudore,
mi son lasciata attrarre come un bimbo
dal fuoco cheto delle stelle
che sul selciato bianco della neve
rischiara a giorno
i visi scarni dell'inverno.

Lungo l'errare del mio viaggio
mi sono intrufolata quatta quatta
fra le imbronciate selve dell'amore,
dalle sue fronde generose
ho colto frutti succulenti
e foglie amare come mirra.
Nell'incoscienza dell'ignoto
quanti baratti senza meta -
molti traguardi tralasciati.

Nell'ora delle somme
stringo tra i palmi
il grano fresco dei ricordi
- la vita è soffio di un istante -

CECCHETTI MANUELA
GAMBETTOLA - FC

Vincitore del TERZO PREMIO sezione poesie Inedite
Premio Letterario Nazionale "Enrico Furlini"
8° Ed.2024

La poetessa, seduta all'ombra di un ulivo frondoso, naviga nei ricordi della sua esistenza, a volte felici come un giorno di sole e a volte amari come la mirra. Spinta dall'evidenza che il tempo sia trascorso come un ladro che ha rubato in fretta il periodo azzurro delle attese e dei desideri, giunge infine alla consapevolezza che la vita altro non sia che soffio di un istante.

La poesia si distingue per lo stile fluido, il lessico elegante, la sintassi elaborata, la ricchezza di sentimenti e la presenza di immagini coinvolgenti. (Prof. Hafez Haidar)